

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

COMET S.C.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PORDENONE PN VIA ROVEREDO
20/B

Codice fiscale: 01595440932

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	19
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	22

COMET SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROVEREDO 20/B PORDENONE PN
Codice Fiscale	01595440932
Numero Rea	PN 89038
P.I.	01595440932
Capitale Sociale Euro	67.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.3

COMET SCRL

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.712	122
Totale immobilizzazioni (B)	2.712	122
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.025	411.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale crediti	307.055	411.825
IV - Disponibilità liquide	128.837	9.264
Totale attivo circolante (C)	435.892	421.089
D) Ratei e risconti	580	492
Totale attivo	439.184	421.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	67.000	67.000
IV - Riserva legale	1.576	1.571
VI - Altre riserve	12.364	12.261
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.433	105
Totale patrimonio netto	85.373	80.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.035	40.004
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.741	300.727
Totale debiti	304.741	300.727
E) Ratei e risconti	35	35
Totale passivo	439.184	421.703

v.2.11.3

COMET SCRL

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.753	175.848
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	321.657	233.790
altri	5.886	123
Totale altri ricavi e proventi	327.543	233.913
Totale valore della produzione	526.296	409.761
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.580	-
7) per servizi	315.331	230.647
8) per godimento di beni di terzi	-	1.283
9) per il personale		
a) salari e stipendi	124.993	119.177
b) oneri sociali	33.458	35.363
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.133	8.716
c) trattamento di fine rapporto	9.133	8.716
Totale costi per il personale	167.584	163.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	346	536
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	346	47
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	303	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	649	536
14) oneri diversi di gestione	7.729	1.656
Totale costi della produzione	508.873	397.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.423	12.383
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	945	3
Totale proventi diversi dai precedenti	945	3
Totale altri proventi finanziari	945	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.950	7.988
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.950	7.988
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.005)	(7.985)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.418	4.398
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.985	4.293
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.985	4.293
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.433	105

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di euro 4.433 a fronte di un utile di euro 105 dell'esercizio precedente.

Si segnala che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come previsto dall'art. 106 comma 1 del DL 17.03.2020 n.18.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Software in concessione capitalizzato	3 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio precedente; pertanto l'importo di euro 2.445 delle spese societarie non risulta più a bilancio in quanto stralciato.

Brevetti e utilizzazioni opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e risultano interamente ammortizzati al 31.12.2020. Si riferiscono esclusivamente ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi per euro 4.593, ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri

accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	
Macchinari automatici	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.773. Il fondo svalutazione è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per euro 1.915 e sono stati effettuati nuovi accantonamenti per euro 302.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.038	196.702	203.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.038	196.580	203.618
Valore di bilancio	-	122	122
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.935	2.935
Ammortamento dell'esercizio	-	345	345
Totale variazioni	-	2.590	2.590
Valore di fine esercizio			
Costo	4.593	199.637	204.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.593	196.925	201.518
Valore di bilancio	-	2.712	2.712

Come già accennato, le spese societarie sono state stralciate in quanto totalmente ammortizzate nel precedente esercizio per euro 2.445. Le macchine d'ufficio elettroniche hanno subito una variazione in aumento di euro 2.935 per l'acquisto di una stampante di euro 660 e di un notebook di euro 2.275. Per tali acquisti la società beneficia di un credito d'imposta di euro 176 (bonus investimenti Legge 160/2019). Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 345.

Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2020 è pari ad euro 435.892. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 14.803.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 307.055. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione di euro 104.770.

Tra i crediti vari verso terzi figurano euro 119.803 relativi ai contributi da incassare dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed euro 35.823 dal progetto interregionale Italia-Slovenia denominato Greenhull, entrambi rilevati secondo competenza ma che saranno incassati a chiusura della rendicontazione dei singoli progetti.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte nella sottoclasse C.IV dell'Attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 128.837. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in aumento di euro 119.573.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 85.373 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.436.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Capitale	67.000	-	-	67.000	-
Riserva legale	1.571	5	-	1.576	5
Altre riserve	12.261	103	-	12.364	103
Utile (perdita) dell'esercizio	105	4.433	105	4.433	4.328
Totale	80.937	4.541	105	85.373	4.436

Le uniche variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 5 alla riserva legale e per euro 100 alla riserva straordinaria.

La società non ha effettuato nell'esercizio corrente e nei due precedenti alcuna utilizzazione del patrimonio netto.

Vincoli alla distribuzione delle riserve:

- l'art. 2430 del codice civile stabilisce che una quota pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio va accantonata a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 304.741. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 4.014.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica come pure il contributo conto impianti relativo al bonus investimenti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Per quanto concerne le imposte anticipate, pur esistendo differenze temporanee deducibili nella determinazione del reddito d'impresa (interessi non dedotti per euro 4.454), non si è ritenuto di accreditare somme per imposte anticipate, non essendoci i presupposti indicati nel Principio Contabile n. 25 per una loro iscrizione in bilancio.

Per quanto concerne le imposte differite, non esistono differenze temporanee imponibili nella determinazione del reddito d'impresa.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 3.985 e sono costituite da IRES per euro 3.216 e da IRAP per euro 769.

L'impresa ha usufruito per l'esercizio 2020 di uno sconto Irap di euro 770, pari al primo acconto 2020 non versato, come previsto dall'art. 24 del DL 34/2020 (Decreto rilancio).

Si segnala che la società finanziariamente avrà un credito Ires residuo di euro 22.729, per effetto delle ritenute d'acconto subite per euro 13.887 e del credito residuo non compensato, risultante dalla precedente dichiarazione, per euro 8.842; avrà altresì un debito per Irap di euro 769.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	4.160

Come si evince dal prospetto, nell'esercizio in commento non sono stati deliberati compensi a favore degli amministratori.

La Revisione legale dei conti è eseguita dal Sindaco Unico ed è inclusa nel compenso sopra evidenziato. Non vi sono nell'esercizio altre prestazioni di consulenza svolte dal revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio. L'esercizio 2021 sarà ancora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid 19 che ha colpito in maniera drammatica il nostro Paese. La società con il DPCM del 22.03.2020 ha trasformato la propria attività in Smart Working proseguendo le attività a distanza, limitando in tal modo gli effetti negativi della pandemia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

v.2.11.3

COMET SCRL

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto contributi come da seguente prospetto:

SCHEMA DI RIEPILOGO CONTRIBUTI REGIONALI

<u>Legge di finanziamento</u>	<u>Decreto</u>	<u>Scadenza progetto</u>	<u>Contributo concesso</u>	<u>Contributo comp. es. prec.</u>	<u>Contributo comp. 2020</u>	<u>Liquidati</u>	<u>Da liquidare</u>
L. Reg. 18/2005					€ 6.000,00	€ 6.000,00	
L. Reg. 18/2005					€ 6.000,00	€ 6.000,00	
LR 3/2015, art. 15 co 2 sexies	3419/PROTUR del 25/09/2018	28/02/2020	€ 120.000,00	€ 97.162,83	€ 22.837,17	€ 120.000,00	
LR 37/2017 art. 2 co 35,36	1872/PROTUR del 24/07/2020	31/12/2020	€ 80.000,00		€ 79.987,16		€ 79.987,16
LR 3/2015, art. 15 co 2 sexies	2973/PROTUR del 28/10/2019	28/02/2021	€ 130.225,00				
LR 3/2015, art. 15 co 2 sexies	3389/PROTUR del 28/11/2019		€ 12.150,00	€ 6.682,69	€ 123.755,96	€ 128.137,50	€ 2.301,15
LR 3/2015, art. 15 co 2 sexies	1339/PROTUR del 28/05/2020	30/06/2021	€ 147.700,00		€ 28.145,82		€ 28.145,82
POR FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione" - PPO 2020 - PS 101 /20 - decreto n. 19440 del 18/08 /2020	decreto n. 19440 del 18/08 /2020	15/01/2021	€ 9.368,80		€ 9.368,80		€ 9.368,80

SCHEMA DI RIEPILOGO ALTRI CONTRIBUTI

<u>Ente erogatore</u>	<u>Legge di finanziamento</u>	<u>Scadenza progetto</u>	<u>Contributo concesso</u>	<u>Contributo comp. 2020</u>	<u>Liquidati</u>	<u>Da liquidare</u>
INTERREG ITA-SLO	BANDO 7/2019 ASSE 3 PR. INV.6f - O.S. 3.3	maggio-22	€ 150.000,00	€ 35.823,25		€ 35.823,25
UNIONE EUROPEA	HORIZON 2020 - H2020-EU.2.1.1. - Progetto AI REGIO	ottobre-23	€ 126.250,00	€ 1.098,36	€ 94.687,50	

v.2.11.3

COMET SCRL

U N O N E EUROPEA	ERASMUS PLUS - KA2 - Progetto ECoVEM	novembre-24	€ 187.410,00	€ 1.640,34	€ 74.964,00
CCIAA	D. G. Cam. n. 154 del17/09/19	ottobre-20	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

TOTALI € 321.656,86 € 436.789,00 € 155.626,18

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio di euro 4.433 come segue:

- euro 222 alla riserva legale;
- euro 4.211 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 27/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BAREL SERGIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Bianchini Massimo, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

COMET Cluster Metalmeccanica FVG
SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Con sede in Pordenone, Via Roveredo 20/B – capitale sociale deliberato, sottoscritto Euro 67.000,00, e versato interamente – iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone, Codice Fiscale e Partita IVA numero 01595440932.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventuno, addì 28 giugno alle ore 9.30, presso la sede legale in Pordenone, in P.tta del Portello 2, a seguito di regolare avviso di convocazione, si è tenuta la riunione dell'Assemblea Generale dei Soci in parte Ordinaria della società "COMET - società consortile a responsabilità limitata" in seconda convocazione.

Visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID19, la riunione si è svolta anche in audio/video conferenza, in deroga allo statuto, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n.18 del 17.03.2020 (c.d. "Cura Italia").

Alla riunione sono presenti il Consigliere Sergio Barel, il Consigliere Giorgio Costacurta, il Consigliere Roberto Siagri ed è presente il Sindaco Unico dott. Stefano Mainardis.

E' stato invitato ad essere presente alla riunione il dott. Saverio Maisto in qualità di Direttore Operativo della società; i soci lo accolgono e ringraziano per la sua disponibilità.

Assume, dunque, la Presidenza dell'Assemblea, a norma di Legge e di Statuto, il Presidente Sergio Barel il quale su designazione unanime dei presenti chiede alla dott.ssa Tamara Roveredo, che accetta, di voler fungere da Segretario.

Essendo presenti all'Assemblea i soci, in proprio e per delega, portatori di n. 57.000,00 (cinquantasettemila/00) su 67.000,00 quote, risultanti ed identificati, con l'indicazione del capitale rispettivamente rappresentato da ciascuno, nell'elenco che resta allegato agli atti sociali.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020. Delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Aggiornamento attività;*
3. *Varie ed eventuali.*

Punto 1. Il Presidente passa ad illustrare le voci ed il contenuto del bilancio di esercizio redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e chiuso il 31 dicembre 2020, che si allega, in un'unica fascicolazione, al presente verbale sotto la lettera A) unitamente alla relazione del Sindaco Unico ai sensi degli articoli 2429, secondo comma, del Codice Civile e di Revisione e Giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010, N.

39, con il quale il medesimo organo di controllo esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 come predisposto dagli amministratori.

Il Presidente, inoltre, fa presente all'assemblea che la società consortile non ha predisposto la relazione sulla gestione ricorrendone i requisiti esonerativi previsti dalla legge, come confermato dallo stesso Sindaco Unico.

Il Presidente dichiara che il risultato d'esercizio positivo (utile pari ad Euro 4.433) è stato raggiunto grazie ai ricavi percepiti dalle attività di servizio svolte da Comet oltre ad una contribuzione regionale sia per le azioni "istituzionali" svolte nell'anno solare 2020 sia per le attività di Polo di Innovazione, tali contributi ex Legge Regionale sono stati rilevati come negli anni precedenti iscrivendo in attivo il credito, mentre tra i ricavi del conto economico viene imputata la quota di contributo che trova corrispondenza nei costi sostenuti per la realizzazione del progetto stesso.

Il Dott. Maisto evidenzia che nella voce ricavi rientrano alcuni contributi legati ai progetti europei attivati a fine anno e al finanziamento INTERREG per il progetto GreenHull avviato a marzo 2020.

Nella voce ricavi, si evidenzia anche il risultato legato all'attività biennale della Fiera Samuexpo Pordenone, che ha coinvolto nell'edizione 2020 più di 70 imprese.

Il Presidente riepiloga i finanziamenti ricevuti nell'anno 2020 e quelli previsti per l'anno 2021 e 2022.

Il Presidente, propone ai soci di destinare l'intero risultato di esercizio ammontante a complessivi Euro 4.433 come segue: il 5% pari a Euro 222 alla riserva legale, Euro 4.211 alla riserva straordinaria come riportato nelle note al bilancio.

Il Sindaco Unico conferma il parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, già espresso nella Relazione sottoposta all'attenzione dei soci intervenuti, ricordando all'Assemblea che il Sindaco Unico di COMET srl è incaricato anche della revisione legale dei conti.

Il Sindaco Unico rileva che in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (cd. DL Cura Italia) come prorogata dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020), l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, con voto favorevole espresso dall'unanimità dei soci presenti, per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

1. di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2020 ed i relativi documenti che lo compongono che si allegano al presente verbale sotto la lettera A);

2. di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 4.433 come segue: il 5%, pari a Euro 222 alla riserva legale, Euro 4.211 alla riserva straordinaria come riportato nelle note al bilancio;

...omississ...

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente chiude l'Assemblea in parte ordinaria alle h 10,30.

IL PRESIDENTE
(Sergio Barel)

IL SEGRETARIO
(Tamara Roveredo)

Il sottoscritto dottore commercialista Bianchini Massimo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di UDINE – Autorizzazione aut. DIR.REG.FRIULI VENEZIA GIULIA n. 24953 del 14.09.2018

Comet Scrl

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della **COMET S.c.r.l.**

Premessa

Il sottoscritto sindaco unico, nell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020**, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio senza modifica

Il sottoscritto ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **COMET S.c.r.l.**, costituito dallo stato patrimoniale al **31 dicembre 2020** e dal conto economico redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. ricorrendone i requisiti per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al **31 dicembre 2020**, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Comet Scrl

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Comet Srl

Il consiglio di amministrazione non ha redatto la relazione sulla gestione, ai sensi del secondo comma dell'art. 2435 ter del Codice Civile, e, pertanto, non è possibile esprimere il giudizio di cui al 2° comma lett. e) dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020** la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (cd. DL Cura Italia) come prorogata dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020), l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio dal sottoscritto svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Comet Srl

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sottoscritto propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020**, così come redatto dagli amministratori concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pordenone, 04/06/2021

Il Sindaco unico
Dott. Stefano Mainardis

Il sottoscritto dottore commercialista Bianchini Massimo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di UDINE – Autorizzazione aut. DIR.REG.FRIULI VENEZIA GIULIA n. 24953 del 14.09.2018